

# Carta sulla tutela di bambini, bambine e adulti vulnerabili

## 1. Introduzione

Lo scopo generale della Carta sulla tutela di bambini, bambine e adulti vulnerabili (di seguito solo Carta) è promuovere e garantire i diritti dei bambini bambine e degli adulti vulnerabili, definendo le procedure alle quali attenersi per ridurre i rischi di ogni forma di abuso nell'espletamento delle nostre attività.

### 1.1 Riferimenti normativi

L'azione di A.S.P.Em. in questo settore fa riferimento alla **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (*Convention on the Rights of the Child*), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

L'articolo 1 della convenzione in questione definisce bambini ogni essere umano avente un'età inferiore a diciotto anni, salvo se abbia raggiunto prima la maturità in virtù della legislazione applicabile.

Il contenuto del presente documento si applica inoltre agli adulti vulnerabili. In mancanza di una definizione condivisa di adulto vulnerabile si fa riferimento alla **Convenzione dell'Aia del 13 gennaio 2000 sulla protezione internazionale degli adulti** firmata dall'Italia e ripresa dal documento di lavoro del Parlamento Europeo sulla protezione degli adulti vulnerabili del 24.11.2015.

L'articolo 2 della convenzione definisce adulto vulnerabile, colui che necessita di tutela, individuandolo in chi abbia compiuto i diciotto anni (articolo 2, paragrafo 1) e presenti un'alterazione o insufficienza delle facoltà personali, tali da renderlo non in grado di provvedere ai propri interessi di natura personale o patrimoniale (articolo 1, paragrafo 1).

Questa definizione va contestualizzata alla varietà di contesti culturali e normativi in cui A.S.P.Em. opera.

### 1.2 I nostri impegni

A.S.P.Em. assume nei confronti di bambini, bambine ed adulti vulnerabili i seguenti impegni:

Sensibilizzazione: ci impegniamo ad assicurare che il personale di A.S.P.Em., i volontari e i soggetti partner siano consapevoli delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento sessuale e dei

rischi per i minori e adulti vulnerabili a queste connessi. I minori e adulti vulnerabili e le loro famiglie verranno messi a conoscenza, nelle modalità più appropriate, delle regole di condotta che possono aspettarsi dal personale A.S.P.Em. e di come possono eventualmente segnalare un presunto abuso.

Prevenzione: ci impegniamo ad assicurare che il personale di A.S.P.Em., i volontari e i soggetti partner minimizzino i rischi al fine di prevenire eventuali danni su minori e adulti vulnerabili. Si dovrà creare un ambiente in cui i diritti di minori e adulti vulnerabili siano sempre tutelati ed i possibili abusi prevenuti.

Segnalazione: ci impegniamo ad assicurare che il personale di A.S.P.Em., i volontari e i soggetti partner abbiano chiaro quando è necessario segnalare un sospetto di possibile abuso e quali azioni intraprendere.

Risposta: ci impegniamo ad assicurare un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di abuso supportando, tutelando e proteggendo il minore e l'adulto vulnerabile coinvolto.

## 2. Ambito di applicazione

Questa Carta include requisiti obbligatori che si applicano a tutti gli aspetti e gli ambiti del lavoro di A.S.P.Em.: raccolta fondi, azioni di sensibilizzazione, campagne, attività di comunicazione, progetti, sviluppo di interventi umanitari e di emergenza.

Questa Carta si **applica**:

- ai membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori;
- al Segretario e alla Presidenza (Presidente e Vice-Presidente);
- al personale di A.S.P.Em., dipendente e non dipendente, assunto con contratto di qualsivoglia natura ed ai volontari (stage/tirocini/volontariato informale);
- a donatori, giornalisti, testimonial e comunque a tutti coloro che entrano in diretto contatto con i progetti ed le attività di A.S.P.Em.;
- al personale e ai rappresentanti di soggetti partner e a qualunque altro individuo, gruppo o organizzazione che abbia relazioni di carattere formale/contrattuale con A.S.P.Em. e che implicino contatti diretti con bambini, bambine o adulti vulnerabili in Italia e/o all'estero.

Il personale di A.S.P.Em., il personale di soggetti partner ed i loro rappresentanti dovranno agire in accordo con questa Carta, sia nella vita professionale che in quella privata. Il personale ed i volontari di A.S.P.Em. al momento della firma di un contratto di lavoro di qualsiasi tipo o nella definizione del

proprio incarico volontario, devono ricevere e comprendere pienamente la presente Carta, che include il Codice di Condotta e la Organizzazione, comprendente ogni indicazione relativa ai contatti per le segnalazioni di un presunto abuso su minori e adulti vulnerabili.

Tutti i partner o altre organizzazioni che hanno un formale rapporto contrattuale con A.S.P.Em. che prevede un contatto diretto con bambini e adulti vulnerabili, devono avere incluso nei loro contratti e accordi l'obbligo a rispettare questa Carta in ogni sua forma e sapere come procedere in caso di necessità di segnalazione di un presunto abuso su minori e adulti vulnerabili, nonché il Codice di Condotta, incluso nella Carta.

## 2.1 Definizioni

Di seguito le principali definizioni:

- Bambino/bambina: la Carta riguarda la tutela di tutti i minori, fino al compimento dei 18 anni.
- Adulto vulnerabile: persona fisica maggiorenne che si trova temporaneamente o definitivamente nell'incapacità di gestire la propria persona e/o il proprio patrimonio.
- Abuso: qualunque atto nocivo fisicamente o psicologicamente a un minore o adulto vulnerabile, che procuri direttamente o indirettamente un danno o precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. Le principali categorie di abuso sono definite dall'O.M.S. come violenza fisica, violenza psicologica, negligenza e trattamento negligente, abuso e sfruttamento sessuale.
- Sfruttamento Sessuale: qualunque sfruttamento, effettivo o tentato, di una condizione di vulnerabilità, di un differenziale di potere o di fiducia nei confronti di un minore e di un adulto vulnerabile per scopi sessuali, che includa il ricavo di profitti economici, sociali o politici.

A.S.P.Em. ritiene che:

- ogni attività sessuale senza consenso è da considerarsi un abuso e un crimine;
- qualsiasi attività sessuale con un minore sotto i 18 anni di età, indipendentemente dal suo presunto consenso e dalle normative vigenti nel Paese in questione, è da considerarsi un abuso;

- qualsiasi attività sessuale con un adulto incapace di intendere e di volere e/o di esprimere il proprio consenso è da considerarsi come una violazione alla presente Carta ed al Codice di Condotta.

## 2.2 Applicazioni

1. A.S.P.Em. garantisce un'ampia diffusione della Carta, della relativa Organizzazione e del Codice di Condotta. La diffusione deve includere necessariamente il personale di A.S.P.Em., i suoi volontari e il personale di soggetti partner ed in particolare i bambini, le bambine, gli adulti vulnerabili e coloro che se ne prendono cura.

La diffusione è gestita in modo da assicurare che la Carta ed il Codice di Condotta siano pienamente compresi; a tal fine può prevedersi l'utilizzo di traduzioni linguistiche e la produzione di materiali a misura di bambino, bambina e adulto vulnerabile.

2. L'assunzione e la selezione del personale deve riflettere l'impegno di A.S.P.Em. per la tutela dei bambini, delle bambine e degli adulti vulnerabili, garantendo che siano adottate comunicazioni, controlli e procedure per escludere chiunque non sia idoneo a lavorare con i minori e adulti vulnerabili.

I candidati selezionati sono avvertiti della natura vincolante di questa Carta, della relativa Organizzazione e del Codice di Condotta e del fatto che questi si applicano sia alla vita professionale che a quella privata e devono dichiarare, sotto la loro responsabilità, di non avere procedimenti penali in corso o carichi pendenti in riferimento a reati in danno a minori e adulti vulnerabili.

3. La Carta deve essere inclusa in ogni sistema e processo di A.S.P.Em. già esistente o futuro, che ha ricadute sulla tutela di minori e adulti vulnerabili, così da creare un ambiente nel quale i diritti dei bambini, delle bambine e degli adulti vulnerabili siano rispettati.

La Carta pertanto deve riflettersi sia nell'operato delle risorse umane, sia sulle modalità di gestione generale per indirizzare lo staff nella conduzione del proprio lavoro.

La mancata osservanza degli aspetti concernenti la Carta indicati in ciascuna di queste disposizioni deve essere considerata una violazione disciplinare, sanzionata in base alla normativa del lavoro applicabile.

4. Tutte le attività di A.S.P.Em. che coinvolgono bambini, bambine o adulti vulnerabili devono essere preventivamente valutate, per garantire che qualsiasi rischio per la tutela di minori e adulti vulnerabili sia identificato e siano sviluppati sistemi di controllo adeguati.
5. Il personale di A.S.P.Em. ed il personale di soggetti partner devono essere supportati nello sviluppo di competenze, conoscenze ed esperienze sulla tutela dei bambini, delle bambine e degli adulti vulnerabili, adeguate al loro ruolo all'interno dell'organizzazione. Al personale che ha la responsabilità di effettuare segnalazioni sullo sfruttamento sessuale e l'abuso viene assicurata una formazione specializzata perché possano accogliere e rispondere a tali segnalazioni. Le informazioni di base della Policy, il Codice di Condotta e la Organizzazione devono essere incluse nella formazione iniziale e continuativa del personale.
6. Tutti gli accordi tra A.S.P.Em. e i soggetti partner devono includere clausole sulla Carta. I soggetti partner, che svolgono attività con minori e adulti vulnerabili, devono sviluppare procedure con standard simili o eventualmente adottare la presente Carta. Gli accordi coi partner, le cui attività hanno ricadute sui minori e adulti vulnerabili devono evidenziare in modo chiaro le procedure concordate per la segnalazione e le indagini sui casi relativi a violazioni della Carta. A.S.P.Em. si dota di una chiara pianificazione per sviluppare la capacità dei partner in questo settore, affinché sviluppino le politiche e procedure necessarie.
7. Nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come internet, siti web, siti di social network, fotografia digitale, A.S.P.Em. pone la massima attenzione per assicurare che i bambini, le bambine e gli adulti vulnerabili non siano esposti ad alcun possibile rischio.

### 3. Codice di condotta

Il personale di A.S.P.Em. non deve mai:

1. colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente di un minore o di un adulto vulnerabile;
2. avere atteggiamenti nei confronti del minore o adulto vulnerabile, che possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
3. agire con comportamenti che siano di esempio negativo per il minore e per l'adulto vulnerabile;

4. impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con individui di età inferiore ai 18 anni, indipendentemente dalla definizione della maggiore età o dalle modalità di consenso legalmente riconosciute nei diversi Paesi. Un'errata convinzione riguardo l'età di un minore non è da considerarsi come una difesa accettabile;
5. avere relazioni con minore o adulto vulnerabile che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
6. agire in modi che possano essere abusivi o che possano porre il minore o adulto vulnerabile a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
7. usare un linguaggio, dare suggerimenti o consigli, inappropriati, offensivi o abusivi;
8. comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante;
9. stabilire o intrattenere contatti "continuativi" con un minore o un adulto vulnerabile, beneficiari delle attività, utilizzando strumenti di comunicazione personali (e-mail, chat, social network, etc.). Laddove possibile andranno utilizzati esclusivamente strumenti e ambienti professionali di cui l'organizzazione è a conoscenza e, ove disponibile, linea telefonica fissa e cellulare di servizio per i contatti telefonici;
10. permettere al minore o adulto vulnerabile con cui si lavora di dormire nella propria casa senza sorveglianza e autorizzazione preventiva del proprio diretto responsabile, salvo circostanze eccezionali ed in tal caso comunicarlo tempestivamente al diretto responsabile;
11. dormire nella stessa stanza o nello stesso letto con un minore o adulto vulnerabile, con cui si lavora;
12. fare per il minore o adulto vulnerabile, cose di carattere personale che essi stessi possono fare da soli;
13. dare denaro o beni o altre utilità ad un minore o adulto vulnerabile al di fuori dei parametri e dagli scopi stabiliti dalle attività progettuali o senza che il proprio responsabile ne sia a conoscenza;
14. tollerare o partecipare a comportamenti del minore o adulto vulnerabile, che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
15. agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore o adulto vulnerabile, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
16. discriminare, trattare in modo differente o favorire un minore o adulto vulnerabile, escludendone altri.

Questa lista non è esaustiva o esclusiva. Il principio di base è che si devono evitare azioni o comportamenti che possano essere inappropriati o potenzialmente abusivi nei confronti dei minori e degli adulti vulnerabili.

## 4. Organizzazione

A.S.P.Em. definisce l'organizzazione per la **nomina di un responsabile** e per la **segnalazione e gestione** di un sospetto maltrattamento, **abuso** o sfruttamento di bambine, bambini o adulti vulnerabili. In particolare essa stabilisce che:

- Il Consiglio Direttivo nomina all'interno della struttura dell'organizzazione in Italia il responsabile per la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili.
- Il 23 giugno 2021 il Consiglio Direttivo ha nominato Martina Marelli, educatrice e membro dello staff di A.S.P.Em., nuova persona responsabile della Politica di Protezione di minori e adulti vulnerabili.
- Il responsabile ha il dovere di riportare la segnalazione al Presidente, avviare la procedura di indagine per accertare che il presunto abuso sia avvenuto e prendere eventuali misure idonee. Il Consiglio Direttivo sarà debitamente informato in caso di conferma di abuso.
- All'estero il responsabile è il Rappresentante Paese di A.S.P.Em., e nel caso in cui questo non sia presente, sarà sostituito dal Referente del Partner Locale.
- Il responsabile individuato ha il compito di rivedere e aggiornare, insieme al Consiglio Direttivo, la presente Carta ogni 2 anni.

Ogni presunta violazione della Carta deve essere segnalata e investigata in accordo con la Carta stessa e la relativa Organizzazione.

Ogni violazione della Carta costituisce un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato, nei casi più gravi, anche con il recesso dal contratto di lavoro secondo quanto previsto dalla normativa sul lavoro applicabile.

### 4.1 Segnalazione

La **segnalazione** deve essere chiara e deve garantire il rispetto del superiore interesse della bambina/o e dell'adulto vulnerabile.

È fondamentale che, in questa fase, vengano assicurati due valori chiave:

- la riservatezza: non verrà reso pubblico il nome delle persone che hanno fatto la segnalazione, l'oggetto della segnalazione e l'identità della persona accusata, salvo che il caso arrivi innanzi al giudice e si richieda di sentire i testimoni;
- la lealtà: la persona accusata che faccia parte del personale A.S.P.Em. troverà il supporto dall'organizzazione nel massimo delle sue capacità e possibilità e, in virtù del principio giuridico di presunzione di non colpevolezza, sarà ritenuta innocente sino a prova contraria.

Tutto il personale di A.S.P.Em. deve:

- promuovere un ambiente di apertura all'ascolto, in relazione a questioni che riguardano la tutela di bambini, bambine e adulti vulnerabili, per facilitare l'esposizione di problematiche e/o segnalazioni circa presunti abusi;
- assicurare la condivisione e diffusione di un senso di responsabilità comune tra i membri del personale, anche volontario, in materia di Tutela di bambine, bambini e adulti vulnerabili;
- incoraggiare bambini, bambine e adulti vulnerabili con cui si entra in contatto ad esporre problemi e preoccupazioni;
- rendere coscienti i genitori o tutori dei minori e adulti vulnerabili circa i loro diritti, ciò che è accettabile o inaccettabile;
- essere chiari verso genitori e tutori circa l'atteggiamento professionale che potranno aspettarsi dal personale di A.S.P.Em. e chiarire nel dettaglio cosa si può fare in caso di problematiche relative ad abuso;
- essere vigili nell'identificare situazioni che possono comportare rischi per i minori e gli adulti vulnerabili e sappiano gestirle;
- riportare ogni preoccupazione sospetto o certezza circa un possibile abuso verso un minore o adulto vulnerabile;
- organizzare il lavoro ed il luogo di lavoro per le attività dove si prevede un contatto con minori e adulti vulnerabili in modo tale da minimizzare i rischi.

## 4.2 Modalità di gestione

Nei casi in cui venga presentata una segnalazione di presunto abuso, A.S.P.Em. prevede le seguenti fasi di gestione: segnalazione, documentazione, investigazione e azioni da intraprendere a seguito di confermato abuso.



Indipendentemente da chi venga segnalata, l'accusa verrà comunicata direttamente al Responsabile fornendo le informazioni su quello che è successo, la data il luogo e il nome del testimone.

Una volta che una denuncia è stata riportata, il Responsabile deve seguire le procedure stabilite e garantire che venga eseguita un'indagine riservata, approfondita, immediata e imparziale:

1. Raccogliere le informazioni e la documentazione sull'accaduto;
2. Eseguire un'indagine interna (includendo interviste ai testimoni);
3. Sospendere temporaneamente l'accusato dalle sue attività, se inerenti ai progetti con minori e adulti vulnerabili, durante il corso delle indagini;
4. Informare la persona interessata delle accuse che gli sono state mosse contro;
5. Dare l'opportunità al sospettato di presentare la propria versione degli eventi in questione, prima che ogni determinazione di colpevolezza o innocenza venga raggiunta;
6. Garantire che la vittima riceva protezione e sostegno psicologico e socio-economico (se necessario);
7. Assicurare che chi ha fatto la segnalazione sia informato sull'andamento della procedura attivata;
8. Laddove si configuri un reato, riportare la segnalazione all'Autorità competente.

Tutti i soggetti a cui si applica la presente Carta hanno l'obbligo di segnalare gli abusi e non è tollerata alcuna forma di coercizione, intimidazione, ritorsione o rappresaglia nei loro confronti.

### 4.3 Modalità di segnalazione

Il soggetto testimone dell'abuso può denunciare l'accaduto con un documento scritto, con una telefonata, una e-mail, un colloquio, una lettera e ogni altra valida modalità.

Le modalità sono agevolate così che anche i minori e gli adulti vulnerabili siano messi in grado di fare una segnalazione.

Nel caso in cui sia direttamente il minore o l'adulto vulnerabile a fare la segnalazione di abuso, sarà il Responsabile a compilare il modulo di denuncia e darà avvio alla procedura di risposta.